

La Beppi

Andreas

e le altre

testi di Paolo Meneguz
illustrati da Jimi Trotter
e Gianco Bettega



merlocoderloenterprise



Progetto editoriale:

Jimi Trotter

Paolo Meneguz

Gianco Bettega

Edito da:

merlocoderlo enterprise

Primiero 2021

Desideriamo ringraziare:

Amministrazione comunale

di Primiero San Martino

di Castrozza

ACSM Primiero

Cassa Rurale Dolomiti

Danila Amodeo

Gualtiero Bettega

Ennio *Felipe* Bonat

Gabriella Bosmin

Lucy Ciconia

Silvio De Boni

Florika Griessner

Valerio Maccagnan

Francesco Meneguz

Carlo Natalicchio

Ilda Pistoia

Daniela Scalet

Giovanna Simion

Zita Zeni



Introduzione



Questa pubblicazione raccoglie i testi e le illustrazioni della mostra La Beppi, Andreas e le altre, inaugurata a Pieve (Primiero) il 30 luglio 2021. Nonostante il tono leggero e scanzonato, quanto si racconta è basato su fatti veri e documentati.

Da poco meno di vent'anni, per una serie di circostanze fortuite, prima nella nostra valle e poi fuori dai suoi confini, le vicende vissute, tra l'aprile e il novembre del 1809, dalla diciottenne Gioseffa (Giuseppina) Negrelli alias la Beppi sono uscite dall'oblio.

In quel lasso di tempo Primiero partecipò attivamente all'insurrezione tirolese contro Napoleone e i suoi alleati bavaresi.

Figlia di Angelo Michele Negrelli e di Elisabetta Würtemberg, ma anche sorella maggiore di Luigi Negrelli, la nostra gloria grande, Gioseffa si guadagnò i suoi proverbiali 15 minuti di notorietà partecipando alla difesa della nostra valle, inquadrata nella compagnia di "Volontari Bersaglieri" di Fiera. In effetti, a differenza di altri più scaltri e smagati, la Beppi si impegnò fino alla fine nelle attività di pattuglia richieste dal suo ruolo di bersagliere volontario.

Un paio di anni fa iniziai, più per curiosità che per vero interesse, una ricerca su di lei. Le storie emerse dalla lettura di documenti e libri si sono rivelate intriganti e singolari. Ne potrebbe forse uscire un libro che non solo ricostruisca la travagliata biografia della Beppi e le vicende che ruotano intorno alla sua figura, ma racconti anche i fatti accaduti a Primiero in quei giorni convulsi del 1809.

Nel frattempo ho provato a mettere in luce, grazie alla creatività di Jimi e alla collaborazione di Gianco, le relazioni tra la Beppi, Andreas Hofer e altre dieci donne.

Paolo Meneguz

Aruco *Passo Coppi via 28*
1868

Della Compagnia dei Volontari Bergamaschi di linea. Formata
il giorno 21 marzo, per la difesa del Paese. L. 17. Mag. 1809.

- 1. S. L. Giuseppe Maffei Capitano
- 2. Giorgio Coppi
- 3. Leopoldo Cattaneo
- 4. Giuseppe Maffei
- 5. Carlo di Debbi de Luna
- 6. Giacomo Zan
- 7. Giacomo Bruni
- 8. Pietro Antonio Guglielmo
- 9. Daniele Lombardi
- 10. Gio. B. Giacobbe
- 11. Giuseppe Zanfagnani
- 12. Francesco Sestini
- 13. Gaetano Bruni
- 14. Alessandro
- 15. Francesco
- 16. Giacomo
- 17. Carlo D'Agostini
- 18. Michele Comolli
- 19. Gaetano Altomare
- 20. Ferdinando Ligo
- 21. Giuseppe D'Agostini
- 22. Giuseppe Zanfagnani
- 23. Pietro Guglielmo
- 24. Francesco Zanfagnani
- 25. Giacomo Zanfagnani



La Beppi
1790 - 1842

Tutto è cominciato nella piazza di Fiera.

Era sabato 13 maggio 1809, qualche giorno prima mi ero tagliata i capelli ed avevo cercato nell'armadio di mio padre un paio di braghe, una camicia e una giacca.

La cosa più difficile da scegliere fu il gilet. Provate voi a decidere tra 53 modelli diversi.

Poi con il mio schioppo mi presentai qui in piazza con tutti gli altri volontari.

Pronta a combattere conto gli odiati "napoleonici".

Non ci credete? Scorrete l'elenco e quando trovate "Giuseppe Negrelli" sappiate che quello sono io!

Gioseffa Negrelli, per tutti "La Beppi".

Ora se andate a visitare la mostra troverete "le altre". Ovvero altre dieci donne che in questi 212 anni finirono con l'essere coinvolte nella mia storia.

Perché sono senza volto? Semplice, non esiste nessun mio ritratto.

Angelo Michele Negrelli, *Memorie*, Agorà editore 2010.
Ottone Brentari, *La famiglia Negrelli*, Italia Bella - Anno VI -
Milano 31 agosto 1913.
Tiroler Landesarchiv, *Standeslisten der Landesschützen
und Landsturmkompanien*, manoscritto 1809.



ANDREAS HOFER

Andreas Hofer

Andreas Hofer

1767-1810

Sono il capo dell'insurrezione tirolese del 1809. Sì, sono proprio io: Andreas Hofer. Non ho mai conosciuto la Beppi ma, nel 2009, sono finito su una moneta austriaca da 5 euro insieme a lei e molti anni prima a Londra fui il protagonista maschile dell'opera musicale "Hofer, the Tell of the Tyrol", mentre la Beppi ne era l'eroina. Vi suggerisco di fare un salto a Pieve per scoprire la sua storia.

Jakob Plazidus Altmutter, *Andreas Hofer*, dipinto 1809, Maximilianisches Zeughaus Innsbruck.

Edward Fitzball, *Hofer, the Tell of the Tyrol: A Historical Drama in Three Acts*, Samuel French New York, 1832.

Gunther Platter, *Das Jahr des Andreas Hofer*, Die Münze, April/Mai 2009.



La Venere di Milo

La Venere di Milo

Scolpita da Alessandro di Antiochia nel 130 a.C.

Nel 1821 appena arrivata a Parigi diventai una celebrità, esposta in una sala al primo piano del Louvre. Ma il re Luigi XVIII, era talmente grasso da non poter camminare e viveva su una sedia a rotelle. Così mi dovettero spostare al secondo piano in modo che il re potesse venire a vedermi, dal palazzo delle Tuileries dove viveva, senza scendere dal suo “trono”.

Cosa ci faccio qui? Beh ero così bella che Delacroix mi scelse come modella per dipingere la “Marianne”, la personificazione della Repubblica francese.

La Marianne, a sua volta, nel 1909 ispirò il disegnatore di una cartolina commemorativa che in seguito divenne il ritratto ufficiale della Beppi!

Alessandro di Antiochia, *Venere di Milo*, scultura 130 a.C., museo del Louvre, Parigi.

Antoine Jean-Baptiste Thomas, *Louis XVIII reçoit le duc d'Angoulême au retour de la guerre d'Espagne*, 2 décembre 1823, dipinto, Wikimedia Commons.

François d'Orléans, prince de Joinville, *Présentation au roi Louis XVIII*, acquarello, Wikimedia Commons.

Gregory Curtis, *Disarmed*, Vintage Books New York 2004.



GIOVANNA D'ARCO

Giovanna d'Arco

Giovanna d'Arco

1412 - 1431

Se sono finita in questa storia il colpevole è monsignor Bartolomeo Villabruna. Fu lui che nelle sue memorie sulle vicende feltrine del 1809 mi paragonò alla Beppi scrivendo: “Mescolate ai briganti (gli insorti tirolesi di Primiero) vi erano anche delle brigantesse, e una, certa G. Negrelli (la Beppi), cavalcando una rozza qualunque (un cavallo vecchio e malandato), ed agitando lo stendardo imperiale, s’immaginava di essere un’altra Giovanna D’Arco”.

In effetti quel prete feltrino, sfegatato sostenitore della rivoluzione francese, non aveva tutti i torti.

Molti aspetti: gli abiti maschili, i capelli tagliati, il combattere per la propria patria ci accomunavano.

Anche l’idea di brandire una bandiera. Certo la Beppi sventolava quella dell’impero austriaco mentre io una con Dio Padre e gli arcangeli Gabriele e Michele.

Clément de Fauquembergue, *Journal de Clément de Fauquembergue. Greffier du Parlement de Paris 1417-1435.*

Giovanna d'Arco, disegno, Parigi 1909.

Victor Fleming, *Joan of Arc*, film 1948.

Dick Barnatt, *Joni Mitchell*, foto 1970.

Bartolomeo Villabruna in: Antonio Vecellio, *Storia di Feltre*, volume quarto, Panfilo Castaldi, Feltre 1877.



Nicola
20.7.1799 a Valstagna
m. 12.7.1864 Primiero
stabilitosi in Primiero l. 1861
spos. Anna Ceccato, vedova di
• 4.10.1798 • 20.12.1863

Caterina ("Lalla")
• 10.2.1763 • 27.9.1835
famoso cacciatrice
spos. Conte Welsperg

Angelo Michele
• 7.11.1764 • 2.10.1851
spos. 19.4.1787
Elisabetta Württemberg di Tonadico
• 25.3.1763 • 27.9.1851
(1837) nesso d'oro)

Luigi
• 1766 • 1766

LALLA
CACCIATRICE
GUERRIERA

La zia (La Lalla cacciatrice e guerriera)

1763 - 1835

Se la tradizione familiare non ha preso una cantonata io dovrei essere la zia della Beppi. Ovvero la Caterina Negrelli, la Cattina.

Per il momento la mia storia è avvolta nel mistero, anche se dicono che Michelangelo, il secondogenito della Beppi, abbia raccontato la mia vita.

È vero: insieme al conte Giuseppe Welsperg fui la madrina al battesimo della Beppi.

Cosa dite? Che io e Giuseppe siamo stati un “cattivo esempio” per nostra figlioccia?

No, queste sono malignità messe in giro da quell’antipatica di mia cognata.

Ah, voi vorreste sapere della mia storia con il conte... Intanto nego decisamente di averlo sposato, come sostiene qualcuno. Che poi tra noi due ci sia stato qualcosa... beh in questo c’è del vero.

Vi sfido invece a scoprire perché io sia ricordata nelle memorie familiari come “Lalla, la famosa cacciatrice e guerriera”.

Anonimo, *Lalla, cacciatrice e guerriera*, olio su tela, Municipio di Primiero San Martino di Castrozza

Tullio [...], *Albero genealogico famiglia Negrelli*, dattiloscritto, 1965, Archivio Biblioteca Intercomunale di Primiero.

Angelo Michele Negrelli, *Memorie*, Agorà editore 2010.

Bettina Negrelli

Bettina Negrelli nata Würtemberg

1763 - 1851

Cosa vi posso dire? Sono la mamma della Beppi. Lei era la “cocca” del papà. Credo che tra lui e quella “matta” di mia cognata, nonché sua madrina, la Cattina, conosciuta come “Lalla cacciatrice e guerriera” me l’abbiano rovinata. E poi ci mancava il conte Giuseppe Welsperg, suo padrino, sempre in giro per la nostra osteria, attaccato alle calcagna della Cattina a parlar di caccia, di schioppi, della guerra contro Napoleone. Così quando la Beppi si è messa in testa di andare a combattere io avevo altri otto figli da badare e la più piccola aveva due anni e quindi... e quindi avevo altro a cui pensare. Però era una brava ragazza. Quattro anni dopo, nel 1813, i francesi si sono portati via per otto mesi mio marito Michele e lei mi ha dato una mano a tenere i conti e a mandare avanti l’osteria. Se non ricordo male la frase: “La Mama ebbe dal signor Giacomo Weiss lire ...” sul mio “Libro dei conti” l’ha scritta lei.

Francesco Antonio Vanzo, *Ritratto di Elisabetta Negrelli*, olio su tela 1806, Municipio di Primiero San Martino di Castrozza. Elisabetta Würtemberg Negrelli, *Registro per la Bettina*, manoscritto, archivio privato. Angelo Michele Negrelli, *Memorie*, Agorà editore 2010.



KATHARINA LANZ



Khatarina

Lanz

Khatarina Lanz, la ragazza di Spinga

1771 - 1854

A voi lo posso dire, sono un po' seccata. Ma come, il governo austriaco dopo duecento anni decide di fare una moneta per ricordare gli eroi e le eroine tirolesi. E cosa fa?

Invece di scegliere me, "la ragazza di Spinga" - la più conosciuta, quella alla quale hanno dedicato monumenti, l'eroina che i tirolesi onoravano con pellegrinaggi - mi preferiscono 'sta Gioseffa Negrelli!

Facile passare per eroina imbracciando un fucile. Io, i francesi, li ho combattuti armata solo con una forca. E poi come si può preferire una con un nome così italiano! Provate a dire il mio e sentirete il vero Tirolo: Kha-ta-ri-na Lanz.

Mi resta la soddisfazione che sui tarocchi dedicati agli eroi tirolesi ci sono io e non quella lì.

Anonimo, *Katharina Lanz Das Mädchen von Spinges*, 1797, dipinto, Archivio di Stato di Merano.

Jakob Plazidus Almutter, *Tiroler Tarock*, carta da gioco 1815.
Siglinde Clementi (a cura di), *Zwischen Teilnahme und Ausgrenzung. Tirol um 1800. Vier Frauenbiographien*, Universitätsverlag Wagner, Innsbruck 2010.

Gunther Platter, *Das Jahr des Andreas Hofer*, Die Münze, April/Mai 2009.



Francesca Scanagatta

1776 - 1864

Sono contenta di essere qui. In fondo penso che la mia storia abbia ispirato la Beppi. Credo infatti che anche lei abbia sentito parlare di me.

Certo, quando lei dovette fingersi un uomo per poter combattere contro i francesi, io ormai ero già sposata con figli. Ma qualche anno prima anch'io avevo combattuto contro Napoleone. E se la Beppi era un bersagliere volontario al servizio dell'imperatore d'Austria io ero Franz Scanagatta tenente dell'Esercito del Sacro Romano Impero ed ero un militare con i fiocchi.

Come ho fatto? All'inizio finsi di essere mio fratello Giacomo, ma poi la cosa più difficile fu nascondere il seno. E alla fine proprio i miei genitori, preoccupati per i lividi sul mio corpo rivelarono il segreto.

Un aneddoto prima di lasciarvi. Durante una festa a Sardomir (Polonia) un gruppo di signore, dopo avermi ben osservato giunse alla conclusione che fossi una ragazza. Il marito di una di loro si prese la briga di venirmi a riferire la cosa. Sempre preparata a simili attacchi, risposi pacatamente che sua moglie avrebbe potuto accertarsi di persona "della qualità del mio sesso". Questa pronta e audace risposta offese il marito che mi sfidò a duello. Accettai e ne uscii vincitrice.

E tutti quegli indirizzi? Sono solo 5 delle 18 abitazioni che ho cambiato nella mia vita da sposata. Forse nostalgia della "bella vita militar in cui ogni dì si cambia loco"!

Giacomo Lombroso, *Biografie dei primarii generali ed ufficiali, la maggior parte italiani, che si distinsero nelle guerre napoleoniche in ogni angolo d'Europa*, Sanvito, Milano 1843.

Francesca Scanagatta, *Essai sur l'éducation et la conduite de Mademoiselle Scanagatti*, De l'Imprimerie et Fonderie au Génie Typographique, Milano 1801.

Francesco Lauria, *Francesca Scanagatta. Ufficiale dell'Esercito Austriaco*, Studi storico militari 2002.



MADAME WEBSTRIS

Lucia Elisabeth Vestris

Lucia Elisabeth Vestris

1797 - 1856

Sembra quasi incredibile. Nel maggio del 1830 mentre a Londra interpretavo Josephine Negretti sul palcoscenico del Drury Lane, lei, la vera Giuseppina, viveva a Mezzano con sei figli e un'osteria da tirar avanti.

Si, avete letto bene "Negretti". Questo perché qualcuno nel tradurre le sue gesta dal tedesco all'inglese aveva confuso le "elle" con le "ti".

E così a Londra tutti impazzivano per "Josephine Negretti" l'eroina tirolese.

Quando lessi la sua storia, intuì che era perfetta per me. Finalmente potevo interpretare una donna che si era vestita veramente da uomo e sfoggiare in scena le mie gambe fasciate solo da *fuseau*.

E, non ci crederete, ma uno scultore fece addirittura il calco delle mie gambe. Le musiche dell'opera che interpretavo, "Hofer: il Tell del Tirolo", erano tratte dal Guglielmo Tell di Rossini. Ma io decisi che la vera eroina dell'opera fosse una donna: la Beppi.

Anonimo, *Madame Vestris as Josephine Negretti*, illustrazione, 1830, New York Public Library.

Edward Fitzball, *Hofer, the Tell of the Tyrol: A Historical Drama in Three Acts*, Samuel French New York, 1832.

Angelo Michele Negrelli, *Memorie*, Agorà editore 2010.

Clare Rose, *Madame Vestris' legs*, saggio, <https://www.aca-demia.edu>.



LA MARIANNE

Marianne

La “Marianne” ovvero “la Libertà che guida il popolo”

Eugène Delacroix, 1830

Tutti pensano che io sia l'icona della rivoluzione francese del 1789 e invece sono stata dipinta per ricordare la rivolta del luglio 1830 quando i parigini si ribellarono alle riforme clerical-reazionarie di Carlo X, successore di quel ciccione di Luigi XVIII.

E chi poteva scegliere come modello a cui ispirarsi Delacroix?

Ovvio: la Venere di Milo. A quell'epoca era lei il canone della bellezza classica.

Ed eccomi qui che impugno la gloriosa bandiera della Francia e un fucile con la baionetta. Solo nel 1874 venni esposta al Louvre e le mie riproduzioni cominciarono a girare per l'Europa.

Tanto che, quando nel 1909 si vollero commemorare i cent'anni dell'insurrezione tirolese, divenni il modello della ragazza tirolese (poi diventata per tutti la Beppi) che combatte per la libertà.

Eugène Delacroix, *La Liberté guidant le peuple*, olio su tela, 1830, Museo del Louvre Parigi.

Monnaie de Paris, banconota da 100 franchi, 1990.



LA RAGAZZA
DI FRITZ

La “falsa” Beppi ovvero la ragazza di Fritz

Disegnata da un anonimo nel 1909

Io sono diventata “la Beppi”. Se andate sul web e scrivete “Giuseppina Negrelli” mi vedrete apparire. L’idea che io sia proprio lei, quella vera, è diventata così pervasiva che, quando nel 2009 si è trattato di darle un volto, la zecca austriaca ha creduto che il mio viso fosse il suo.

Solo dopo aver creato i 5 euro d’argento si sono resi conto dell’errore! Eppure bastava osservarmi bene nella cartolina: sono vestita da donna, ho i capelli lunghi e lo scenario alle mie spalle non è neanche lontanamente primierotto. Anzi, se non mi sbaglio, il profilo di quelle montagne ricorda i dintorni di Innsbruck.

Il perché è presto detto. Nel 1909, in occasione del centenario dell’insurrezione tirolese, Fritz Gratl un intraprendente fotografo di Innsbruck, mise in vendita una serie di cartoline commemorative. Tra queste ci sono anch’io, forse disegnata da lui o forse da qualcun altro. Nel 2004 quando venne creato il sito web della compagnia degli schützen di Primiero qualcuno pensò bene di affiancare alla biografia della Beppi la mia cartolina color seppia. Bandiera e fucile possono alludere alla Beppi. Il colpo di genio l’ebbe chi, sempre nel mondo degli schützen, pose in calce alla mia cartolina: “Giuseppina Negrelli Primör”. E così io sono diventata la Beppi. Non solo in rete e sulla moneta, ma anche in un cippo commemorativo collocato al Pontet (località al confine tra il Veneto e Primiero). In realtà quali fossero le sembianze della Beppi finora nessuno lo sa!

Fritz Gratl, *Für Gott, Kaiser und Vaterland! Jubiläumskarte 1809 -1909 (Original und Eigentum von Fritz Gratl)*, cartolina, Innsbruck 1909.

Gunther Platter, *Das Jahr des Andreas Hofer*, Die Münze, April/Mai 2009.

<http://www.skgiuseppinanegrelli.com/italiano/pagine/giuseppina.htm>

<https://tirole.weebly.com/giuseppina-negrelli.html>

http://recuperanti.it/varie_st.php?ar=8.



KATHARINA
ZIESLER TROJER

Katharina Ziesler Trojer

vivente

Mi chiamo Katharina Ziesler Trojer vivo in un paesino nei dintorni di Innsbruck e faccio l'infermiera in una clinica. Ma la mia vera passione è il teatro. Da molti anni recito nella compagnia del mio paese la "Sendersbühne Grinzens". Nel 2007, due anni prima che cominciassero le commemorazioni del bicentenario dell'insurrezione tirolese, abbiamo messo in scena un grandioso spettacolo all'aperto con 150 figuranti. Scritto e diretto dal regista Ekkehard Schönwiese, *Tiroler Freiheit* indagava i valori e i sentimenti della gente comune coinvolta in questa vicenda. Credo di aver avuto la parte di Giuseppina Negrelli, la protagonista femminile del nostro spettacolo, perché al regista il mio aspetto ricordava quella che anche lui aveva creduto essere la sua immagine: bionda con i capelli lunghi, l'ovale del viso. Così quando la zecca austriaca decise di coniare una moneta d'argento di cinque euro dove insieme ad Andreas Hofer ci fosse anche Giuseppina Negrelli, il regista spedì all'incisore, insieme alla cartolina commemorativa del 1909, anche due fotografie che mi ritraevano durante lo spettacolo. Ecco perché la Beppi ha qualche mio tratto somatico.

Ekkehard Schönwiese, *Schluss mit dem Hofertheater!. Ein Streifzug durch 200 Jahre Tiroler Heldenmythos*. Haymon 2009, Innsbruck.

Thomas Perendorfer, incisore, comunicazione personale 2019.

Dietmar Spranz, direttore zecca austriaca, comunicazione personale 2019.

Gunther Platter, *Das Jahr des Andreas Hofer*, Die Münze, April/Mai 2009.

Grafica e disegni

Ho realizzato le illustrazioni del presente volume usando tecniche miste, tutte digitali, prendendo spunto laddove possibile trovarle, da immagini preesistenti relative ai soggetti da ritrarre.

In alcuni casi, vedi ad esempio la Giovanna D'Arco o la Beppi Negrelli delle quali non esistono fonti iconografiche, ho lavorato di fantasia.

Prevalentemente ho usato per il disegno a mano su tavoletta grafica un programma di pittura digitale, affiancato da altri programmi per il lavoro vettoriale e per quello in 3d.

Su alcune delle tavole, vedi tra le altre la Venere di Milo o la Francesca Scanagatta, si possono notare interventi grafici schizzati da una mano diversa dalla mia, per i quali ringrazio Gianco Bettega.



Una curiosità: per il logo che si intravede reiterato sugli sfondi delle figure mi sono ispirato ai decori ancora intatti presenti sopra le finestre della bella casa dove abitò la Gioseffa Negrelli in quel di Mezzano. In passato Casa Zorzi, poi conosciuta dai più come la casa della Gemma, che di cognome faceva Nicoletto, ha avuto a lunga distanza negli anni due proprietarie con le stesse iniziali, GN.



M. J. & G. FL 2021